

attualità*dalla prima pagina*

INCERTEZZE

E CERTEZZE

Mai come in questi ultimi tempi il tremare della terra in varie parti del globo, compresa la Pianura Padana, ha presentato l'occasione per riattivare in molti quella personale capacità introspettiva di ricerca di certezze in sé e di sé a cui aggrapparsi.

In pochi secondi, il sussultare del terreno sotto i nostri piedi ha richiamato alla realtà l'esistenza delle vere certezze, spesso poche, e delle incertezze, spesso presenti in numero maggiore che, unite al ripetuto tremare della terra, hanno suscitato un profondo e complesso stato di paura.

Tutte le nostre certezze, in pochi secondi, sono state sostituite da altrettante incertezze.

Qualcuno sostiene che "la paura è fede in ciò che è sbagliato".

In altre parole, potremmo dire che chi vive con la paura come frequente compagna di vita ha affondato le proprie radici nel terreno delle incertezze.

È necessario innanzitutto bonificare quel terreno per avere un

fondamento solido al quale appoggiarsi.

L'incertezza e le incertezze costituiscono spesso le fondamentali prospettive del futuro di molti giovani, e non solo.

Quando poi si registra una piccola "scossa" (e la vita è spesso costellata di scosse di varie magnitudo), ci si ferma un attimo a riflettere, per poi proseguire la frenetica corsa verso l'irraggiungibile traguardo del "più": più felici, più ricchi, più belli, più giovani, più... ma poi ecco un'altra "scossa" e tutto trema, o peggio, crolla.

La paura prende il sopravvento e quelle che erano considerate certezze sprofondano nelle crepe aperte dal sisma.

È possibile in questo mondo incerto trovare certezze?

La risposta è sì, ma bisogna cercarle altrove.

Nella vita ci sono soltanto due cose immutabilmente certe: la nascita e la morte.

Nel mezzo, tra queste due uniche certezze, c'è il tempo, c'è la vita.

È possibile seminare in questo intermezzo delle solide certezze, che diano senso e scopo alla vita?

Alcuni sociologi descrivono l'uomo in generale, e in modo particolare i giovani di oggi, come una generazione di "rassegnati", in ritardo rispetto ai coetanei delle passate generazioni.

Si attribuisce la causa alla crisi economica, alle generali condizioni di precarietà, all'assenza di stimoli, che si cercano poi in modi e cose che non offrono alcuna certezza.

Tutto ciò culmina inesorabilmente in uno stato di incertezza, sfociando spesso in comportamenti deprecabili.

Altre autorevoli voci etichettano i giovani come la "generazione senza": senza fretta di crescere, senza un lavoro stabile, senza prospettive certe, senza serie intenzioni di fondare a breve termine una famiglia, senza spazi e ruoli capaci di offrire certezze.

Questa condizione di difficoltà non fa che produrre incertezze, le quali sfociano in una profonda paura per il futuro.



RADIOEVANGELO: la Buona Notizia in tutte le case

Ascolta i programmi di edificazione e musica cristiana di Radio Evangelo dalle emittenti locali, e anche on-line dal sito www.assembleedidio.org

EMILIA ROMAGNA Bologna 88,450 e 88,300 Mhz; Rimini 95,00 Mhz

PIEMONTE E LOMBARDIA Torino su TV digitale terrestre (sez. radio) Canale 67 - 842000 Khz. (trasmette anche on line). Radio Evangelo Castellanza all'indirizzo: <http://www.adi-castellanza.it/radioevangelo> e digitale terrestre: in Lombardia, Piemonte (Novara, Vercelli, Biella), Liguria, Nord Est (Verona, Vicenza) Canton Ticino (Svizzera Italiana)

LAZIO Roma 101,700 Mhz; Colferro 107,500 Mhz; Rieti 101,950 Mhz; Latina Sonnino 93,500 Mhz; Frosinone 89,300 Mhz; Sora 89,400 Mhz; Cassino 89,300 Mhz; Atina 102,800 Mhz; Isola Liri 101,400 Mhz

ABRUZZO L'Aquila Valle di Roveto 92,600 Mhz

CAMPANIA Napoli 102,800 Mhz; Monte Faito 102,800 Mhz; Avellino Casalbore 96,300 Mhz; S. Angelo dei Lombardi 91,200 Mhz; Salerno Atena Lucana 88,400 Mhz; Benevento Ponte 88,800 Mhz

CALABRIA Reggio Calabria 107,700 Mhz; Melito Porto Salvo 104,300 Mhz; S. Lorenzo Superiore 101,700 Mhz; Palizzi 104,800 Mhz; Ardore Marina 88,800 Mhz; Crotona Isola Capo Rizzuto 104,900 Mhz; Caccuri 107,400 Mhz; Catanzaro Monte Pero 90,500 Mhz; Striano 106,300 Mhz; Satriano Centro 95,00 Mhz

PUGLIA Bari 91,500 Mhz; Gravina di Puglia 103,500 Mhz; Ginosa 102,300 Mhz

BASILICATA Matera 98,300 Mhz e 93,00 Mhz

SARDEGNA Cagliari 101,750 Mhz

SICILIA Catania 91,00 Mhz; Macchia di Giarre 93,400 Mhz; Castelmola 93,800 Mhz; Linguaglossa 106,300 Mhz; Randazzo 101,600 Mhz; Acireale 92,500 Mhz; Acireale Piano D'Api 92,800 Mhz; Messina 99,00 Mhz; Forza D'Agrò 93,800; S'Agata di Militello 88,250 Mhz; Naso 91,200 Mhz; Trapani Erice 103,00, Salemi 98,900 Mhz; Caltanissetta Gela 104,200 Mhz; Agrigento Raffadali 98,500 Mhz; Palermo Misilmeri 99,500 Mhz; Godrano (PA) 88,200 Mhz.

Radio Evangelo si può ascoltare anche con iPhone e iPad scaricando l'applicazione gratuita su Apple Store "Radio Evangelo".

Questa sembra proprio una condizione endemica di oggi, che induce a vedere questa generazione come composta da persone che posano i piedi su una terra costantemente instabile, scossa da frequenti terremoti.

Alcuni riversano sui giovani le preoccupazioni di tutta la società, che accetta l'idea che le nuove generazioni vivano a rimorchio delle precedenti e non rappresentino invece una risorsa, come succedrebbe se potessero disporre di vere certezze, su cui fondare e costruire il loro futuro.

Questa "sindrome" di incertezza è poi evidente in una generazione che, secondo una ricerca sociologica, posticipa negli anni alcune scelte di vita fondamentali, tra cui quella del matrimonio, spostata negli ultimi tre decenni dai 24 ai 29 anni di età.

I giovani di oggi sembrano aver perso il ruolo di rilievo che avevano nel passato le precedenti generazioni, in tutti i settori sociali, tranne che nel divertimento e nel consumo. Per la verità, i ventenni di oggi godono di maggior salute, di benessere, di formazione, di migliori possibilità di scelta in vari campi. Ci ritroviamo oggi quindi con giovani più alti, più belli, più sani, più istruiti... ma basta un piccolo terremoto e tutto barcolla.

Se poi la scossa è di magnitudo più elevata, molti cadono nelle crepe dovute al movimento delle placche di profondità.

Non trovano alcuna certezza a cui aggrapparsi. Una delle diagnosi più frequenti di questa situazione riguarda il "terremoto del precariato occupazionale", l'incertezza per il futuro che molti stanno vivendo.

Sullo sfondo di un quadro già incerto, si intravede una categoria del tutto particolare che meglio di altre illustra la realtà di incertezza: è l'esercito dei "rassegnati", che non nutrono più speranze, progetti, certezze e vivono nel limbo del "né": né lavoro, né futuro, né certezze, né...

Purtroppo le promesse di certezze su cui fondare il proprio futuro abbondano, da parte di quanti sono in autorità, ma come può una persona priva di certezze offrire garanzie di certezze future?

Ma ecco la risposta. Esiste Qualcuno che offre vere certezze, contenute in promesse affidabili, che non solo Egli offre, ma che è anche in grado di mantenere, adempiendole tutte fedelmente.

Certo, Egli non le impone, le offre. La scelta di accettarle spetta ad ognuno di noi.

Sono personalmente convinto che mai come oggi l'uomo abbia bisogno di certezze, di VERE certezze su cui fondare e costruire la propria vita. Molte società di assicurazioni spesso si propongono, offrendo un contratto assicurativo "sicuro" per il futuro. Dio offre per la tua vitae per il tuo futuro una assicurazione sicura. Personalmente, ho stipulato con Lui questa assicurazione trentanove anni fa e ti posso garantire che è sicura, certa e che funziona! Contiene l'offerta di un solido fondamento su cui puoi costruire la tua vita.

Stai certo, arriveranno terremoti, inondazioni e uragani, ma la tua casa, la tua vita, non crollerà.

"Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia" (Matteo 7:24-25). "Certa è quest'affermazione e degna di essere pienamente accettata: che Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, dei quali io sono il primo" (I Timoteo 1:15).

Se il tuo cuore è pieno di incertezze, Gesù può sostituirle con le Sue certezze. Provare per credere!

Gigi Borelli